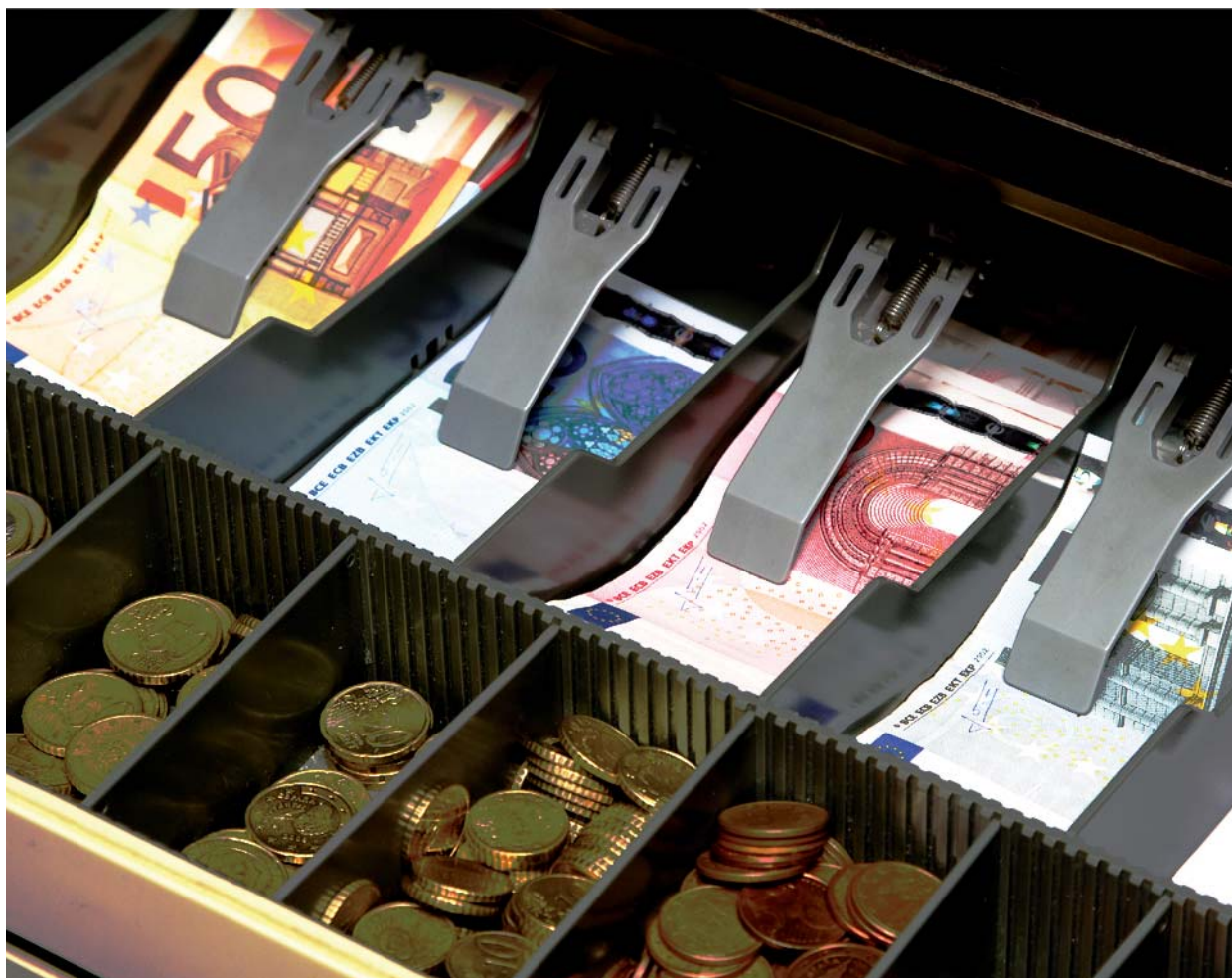


# Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 309 - 30 GENNAIO 2013

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA



È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

## Al via piano di rientro liquidità offerta da Bce alle banche

Ritorna al mittente una prima tranche dei 1.000 miliardi di euro di liquidità a basso costo concessa dalla Bce alle banche europee attraverso il programma LTRO. Assenti per ora le banche italiane

# Editoriale

di Vincenzo Gallo



Non si può star tranquilli!! Questo è lo stato d'animo di un investitore che decide di puntare sul mercato azionario. Infatti, se l'affaire di Monte dei Paschi di Siena non aveva intaccato il trend positivo del FTSE Mib, l'apertura del listino milanese di questo 30 gennaio ha gettato nuova acqua sul fuoco. A scombinare le carte ci ha pensato il Profit Warning lanciato da Saipem, che annunciando una riduzione degli utili, ha scatenato una raffica di declassamenti da parte dei broker con la naturale conseguenza di una sospensione del titolo per eccesso di ribasso a un teorico -36% per quasi due ore di contrattazioni fino alla riammissione agli scambi ad un prezzo di 19,65 euro (-35,7%). A pagarne le conseguenze è stata anche Eni, protagonista insieme a Enel e Gdf Suez del Focus Nuova Emissione, che dopo un teorico a -6% è riuscita a recuperare fino a un -4,5%. Allargando l'orizzonte oltre i confini nazionali, l'agenda settimanale è risultata ricca di appuntamenti. Da Francoforte è giunta l'annuncio di un primo rimborso da parte di 278 banche commerciali della prima tranche di LTRO. Proprio su questo tema e sulle eventuali opportunità che potranno scaturirne è dedicato l'approfondimento di questa settimana. Notizie positive anche da oltre oceano, dove la Camera dei Rappresentanti USA ha concesso ulteriore tempo all'amministrazione Obama per risolvere la questione del debito, fornendo all'S&P 500, monitorato speciale del Certificato della Settimana, la spinta necessaria per il sorpasso della soglia dei 1500 punti. Infine, all'interno del calderone di notizie positive e negative che si sono succedute lungo l'ultima ottava non poteva mancare uno sguardo ai beni rifugio per eccellenza, i metalli preziosi, a cui il Punto Tecnico dedica uno spazio particolare attraverso l'analisi di un nuovo Express targato Deutsche Bank. Buona Lettura!

## Contenuti

4

### APPROFONDIMENTO

La BCE libera collaterale. Quali scenari per il mercato del credito dell'area euro?

7

### FOCUS NUOVA EMISSIONE

Titoli energetici i protagonisti del nuovo Bonus Autocallable

9

### CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

L'S&P 500 rivede quota 1.500 punti, focus sullo Sprint Cap di BNP Paribas

20

### PUNTO TECNICO

Metalli preziosi per diversificare al meglio  
L'ultimo Express "prezioso" targato DB

18

### BORSINO

Rimborso in volata per l'Express su Intesa  
La beffa del metallo giallo

12

### BOND CORNER

A caccia di rendimenti. Le obbligazioni in valuta estera targate RBS Plc

# GIAPPONE, L'IRRUENZA DI ABE CHE PIACE AI MERCATI

Nonostante l'amara sorpresa arrivata dagli Stati Uniti, con il Pil annualizzato in lieve contrazione nell'ultimo trimestre del 2012, il panorama dei mercati si mantiene alquanto roseo con lo S&P 500 che ha varcato la soglia fatidica dei 1.500 punti, tornando ai livelli del 2007. In questi mesi c'è chi sta riuscendo a correre più veloce di Wall Street e delle altre principali Borse mondiali. E' il Giappone, arrivato ad agguantare i massimi da 33 mesi in scia all'approvazione da parte del governo giapponese di un budget da circa 1.000 miliardi di dollari (760 miliardi di euro) che si aggiunge al pacchetto di stimolo fiscale già in programma. L'indice Nikkei in circa due mesi e mezzo, dal 14 novembre a oggi, ha messo a segno un vero e proprio balzo del 28% iniziato proprio con i proclami molto aggressivi a livello di politica fiscale e monetaria del candidato premier Shinzo Abe che poi nelle elezioni di dicembre ha conquistato una larga maggioranza alle elezioni politiche.

Abe, una volta salito al potere, non ha cambiato di una virgola i propri intenti di fare tutto il possibile per ridare linfa all'economia giapponese, alle prese con la terza recessione in 5 anni. Tokyo ha approvato un budget da record: oltre 96 mila miliardi di yen di spesa ordinaria. In questa ottica si collocano anche gli sgravi fiscali annui da 270 miliardi di yen (3 miliardi di dollari) destinati alle imprese. Di stampo prettamente keynesiano il +15,6% delle risorse destinate ai lavori pubblici, che

vanno ad aggiungersi a quelle già stanziare per la ricostruzione delle zone colpite dallo tsunami del 2011. Priorità assoluta quindi alla crescita piuttosto che al risanamento del debito pubblico nipponico che è a dir poco ingente (ben oltre 2 volte il Pil e abbinato a un deficit vicino alla doppia cifra). Nonostante abbia a che fare con il debito più ingente al mondo il Giappone non ha problemi a rifinanziarlo e addirittura il titolo di Stato decennale presenta rendimenti irrisori (0,77%), meno anche della virtuosissima Svizzera.

In due mesi l'orizzonte per il Paese del Sol Levante si è quasi capovolto con la lotta alla deflazione che sta prendendo corpo con l'ausilio della Bank of Japan. Il target di inflazione è stato raddoppiato al 2% con l'ausilio del nuovo piano di stimolo monetario "Open-Ended" stile Fed in avvio da inizio 2014 (13mila miliardi di yen al mese). Attivismo che ha portato a un rapido deprezzamento dello yen, tra i principali obiettivi dell'esecutivo sulla spinta delle grandi imprese nipponiche che chiedevano da tempo un ausilio in tal senso per ritrovare competitività a livello di export. E difatti il governo ha rivisto al rialzo le stime di Pil per quest'anno, anche se non mancano le voci fuori dal coro che criticano questa politica ultra-espansiva. Takeshi Fujimaki, ex consigliere del finanziere George Soros, ha detto che queste politiche fiscali e monetarie potrebbero innescare un'implosione dell'economia nipponica.



# LA BCE TIRA LE RETI

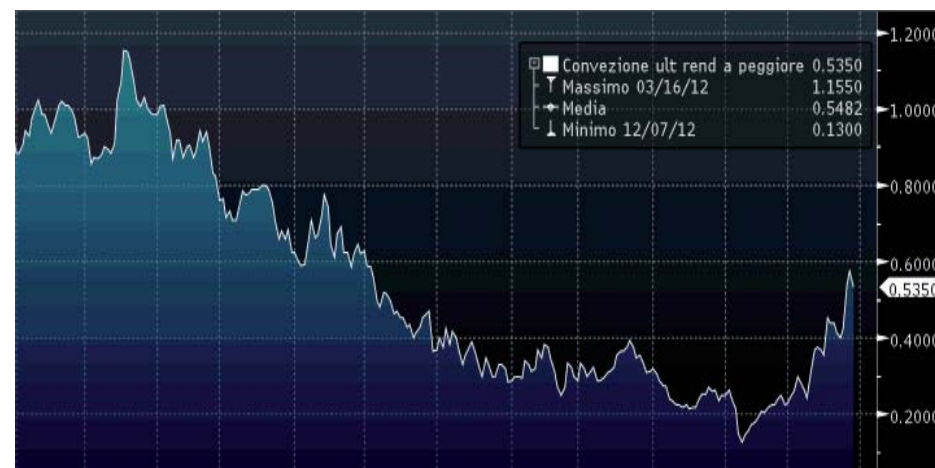
I tempi sono maturi per un rientro dei prestiti straordinari concessi con il programma LTRO.

Assenti per ora le banche italiane....

Francoforte rende noto che 278 banche commerciali hanno dato via alla prima tranche del rimborso ai finanziamenti ricevuti nell'ambito del programma LTRO. L'operazione, che aveva visto a cavallo tra dicembre 2011 e febbraio 2012 elargire prestiti a tre anni a tutti gli istituti di credito europeo a un tasso di finanziamento pari all'1%, si era concluso con un controvalore superiore ai 1000 miliardi di euro, di cui il 61% circa nella casse spagnole e italiane. Il neo presidente della Banca Centrale Mario Draghi salvò così in calcio d'angolo non solo la stabilità dell'intera area euro ma anche i paesi periferici da un default preannunciato da rendimenti sovrain alle stelle. Un'eccellente dribblata tanto necessaria quanto non sufficiente a calmierare tanto la mancanza di fiducia sul mercato interbancario quanto la speculazione sulle piazze finanziarie diretta soprattutto verso il comparto bancario, già nell'occhio del ciclone. L'ulteriore mossa del buon Draghi fu quindi quella di annunciare a sei mesi dalla fine del programma LTRO la volontà di salvare l'euro, ormai ridotto ai minimi contro il green back, a tutti i costi, gettando così le basi a quel programma salva spread che, raffreddando i rendimenti sui titoli sovrani, diede nuova linfa al settore creditizio dei periferici, principali finanziatori dei rispettivi stati di appartenenza. La scelta poi lo scorso luglio di azzerare il tasso

d'interesse pagato sul deposito overnight presso la Banca Centrale vista la scarsa trasmissione di moneta, spinse gli istituti di credito con il miglior stato di salute a valutare il costo opportunità di tali depositi. Con le borse sull'ottovolante ed un mercato obbligazionario sia sovrano che corporate in piena forma, la finestra concessa dalla Banca Centrale per il rimborso dei finanziamenti è stato subito seguito dall'annuncio di numerosi istituti di credito del Nord Europa, come Commerzbank o BNP Paribas, di rimborso della propria quota. Il segnale di solidità patrimoniale e di capacità di raccolta autonoma, dettata presumibilmente dalla capacità degli stessi di potersi finanziare ad un tasso altrettanto competitivo quanto quello previsto da Francoforte, ha tuttavia spostato l'attenzione sugli "astenuti" alla chiamata della BCE. L'istituto centrale ha infatti annunciato che il 30 gennaio sarà rimborsato il 28% dei 489 miliardi della prima operazione di rifinanziamento, per un controvalore di 137,2 miliardi. In particolare d'ora in poi i rimborsi potranno avvenire settimanalmente e da fine febbraio le banche potranno cominciare a pagare la seconda operazione triennale da 529 miliardi. In ogni caso l'annuncio ha colto di sorpresa gli analisti, che avevano stimato l'importo del primo rientro a 84 miliardi, segnalando così il fatto che le condizioni dell'interbancario sono migliorare e le banche

## EURIBOR 3M ( SCADENZA DICEMBRE 2013)



FONTE BLOOMBERG



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 29/01/2013
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	45,15
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	3,87
ORO LEVA FISSA +5	SG GOLD X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	16
ORO LEVA FISSA -5	SG GOLD X5 SHORT INDEX	24/11/2017	23,14
PETROLIO LEVA FISSA +5	SG BRENT X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	32,2
PETROLIO LEVA FISSA -5	SG BRENT X5 SHORT INDEX	24/11/2017	13,57

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

possono nuovamente accedere al mercato obbligazionario. Gli istituti che infatti chiedono i finanziamenti al tasso Bce dell'1% a scopo unicamente precauzionale, finendo poi per lasciarli in deposito presso la BCE a tasso zero, hanno quindi deciso di mettere fine alla perdita e di inviare un forte segnale all'esterno la propria solidità patrimoniale e capacità di raccolta indipendente dalla fornitura di liquidità BCE. Ma se a ripagare saranno principalmente le banche più solide, il rischio reputazionale in termini di funding per le restanti rimane alto, creando un possibile precedente in termini di moral hazard, ovvero annunciare un rientro del prestito, facendo tuttavia leva sulle operazioni di rifinanziamento settimanali e a tre mesi mese a disposizione a Francoforte. Gli effetti macroeconomici di tale rientro, nonché della liberazione di collaterale saranno avvertiti tuttavia dall'intero settore del credito europeo. In una congiuntura economica dove le principali banche centrali, quali Bank Of Japan e Federal Reserve sono in piena fase espansiva, la scelta della Banca Centrale di stringere il proprio stato patrimoniale ha determinato un immediato incremento dei tassi d'interesse. L'Euribor a 3 mesi a partire dai primi rumors sulla liberazione di collaterale da parte di Francoforte si è lanciato in una spike rialzista mentre l'euro continua a rafforzarsi contro le principali valute. Esempio

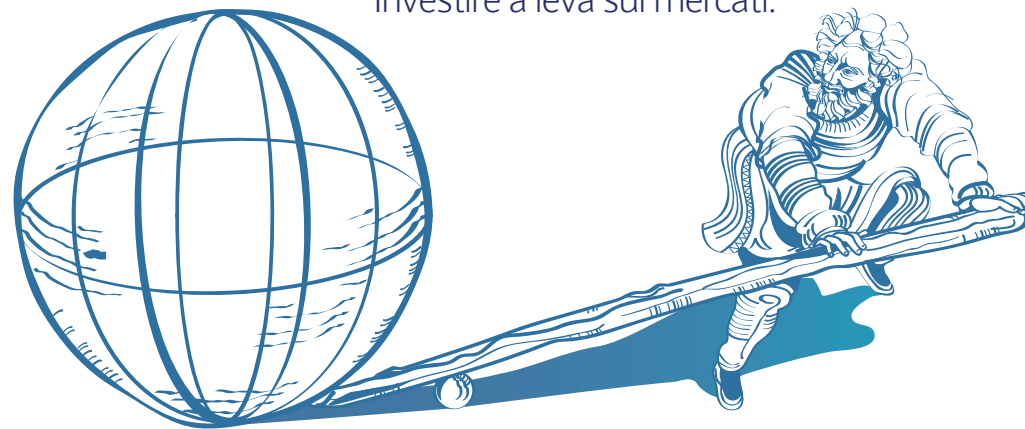
plare il recupero di terreno nei confronti del franco svizzero, con un cambio ora a quota 1,2414, ben lontano da quella soglia degli 1,20 a cui era rimasto ancorato da aprile a settembre. Passando dallo scenario macro alla situazione italiana, lo scandalo che ha colpito Monte dei Paschi di Siena, il più antico istituto di credito al mondo e le perplessità relative alla natura della campagna politica che emergerà dalla prossime elezioni di febbraio, sembrano scivolare addosso non solo alle aste obbligazionarie ma anche alla performance dei principali istituti di credito italiani, quali Unicredit e Intesa San Paolo, che contano insieme circa il 16% del paniere di 40 titoli sottostante all'indice FTSE Mib. I due erano stati inoltre tra i principali protagonisti del programma LTRO. Intesa Sanpaolo la più attiva con un prelievo di 24 miliardi di euro, ovvero il 4,5% del totale mentre più cauto l'istituto di Piazza Cordusio. Grazie ad un ritrovato appeal da parte degli investitori sui rispettivi titoli corporate, la riduzione del costo del funding ha allentato il cordone tra le due banche e Francoforte, lasciando i rispettivi titoli azionari veleggiare su Piazza Affari.

## UNICREDIT

Significativo l'andamento di Unicredit dai minimi di periodo toccato lo scorso luglio. Il titolo di Piazza Cordusio sta infatti get-

## MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.



“Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo”  
(Archimede)

### MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome	Sottostante	Valuta	Codice ISIN	Strike*	Stop loss**	Leva
<b>MINI FUTURE SU INDICI</b>						
Dati aggiornati al 08 gennaio 2013						
MINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B6QV1492	9.620	9.812	2,30x
MINI LONG	DAX	EUR	GB00B3X1WZ92	6.088	6.220	4,69x
MINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B4ZNSM91	21.738	21.303	2,52x
MINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B53L6K62	22.281	21.835	3,13x
MINI LONG	Eni	EUR	GB00B40NX298	13,84	14,60	3,76x
MINI LONG	Fiat	EUR	GB00B514MT83	2,46	2,60	2,56x
MINI LONG	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4W2LV98	0,71	0,75	1,98x
MINI SHORT	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4XPPN77	1,97	1,87	2,39x

Per maggiori informazioni:  
Numero Verde 008.000.205.201  
[www.bmarkets.it](http://www.bmarkets.it)  
[info@bmarkets.it](mailto:info@bmarkets.it)

\* Livello di Finanziamento Aggiornato

\*\* Livello di Stop Loss Aggiornato

**B**markets

**BARCLAYS**

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO.

Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documentazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito [www.bmarkets.it](http://www.bmarkets.it). Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).

tando le basi per un ulteriore allungo dopo aver raddoppiato il proprio valore dal bottom estivo a 2,33 euro, lasciando intravedere la possibilità di ritornare ai prezzi del 2011. Un modo alternativo per agganciarsi al treno del rialzo potrebbe essere quello di investire su uno di quei certificati dati ormai come virtualmente rotti, ovvero su un Express di Deutsche Bank (DE000DE2ZTF2) che da qui alla scadenza di settembre potrebbe esplodere al rialzo, amplificando la performance del titolo. A fronte di un valore del sottostante pari a 4,86 euro (dati rilevati al 30 gennaio), il certificato presenta attualmente un profilo quasi lineare: in virtù della presenza di una data di osservazione intermedia residua il prossimo 2 aprile, il prezzo lettera di 40,6 euro incorpora un premio del 3% rispetto alla quotazione del sottostante. Ma poiché alla scadenza naturale del prossimo 30 settembre è previsto il rimborso dei 100 euro di nominale per valori di Unicredit non inferiori a 7,41 euro, il certificato potrebbe amplificare un potenziale rialzo del titolo bancario pari al 52,5% trasformandolo in un guadagno del 146%. Se tuttavia il titolo fallisse nel raggiungere la soglia knock in, nel breve periodo qualsiasi rialzo dell'azione sarebbe accolto del certificato con una reattività maggiore.

## INTESA SANPAOLO

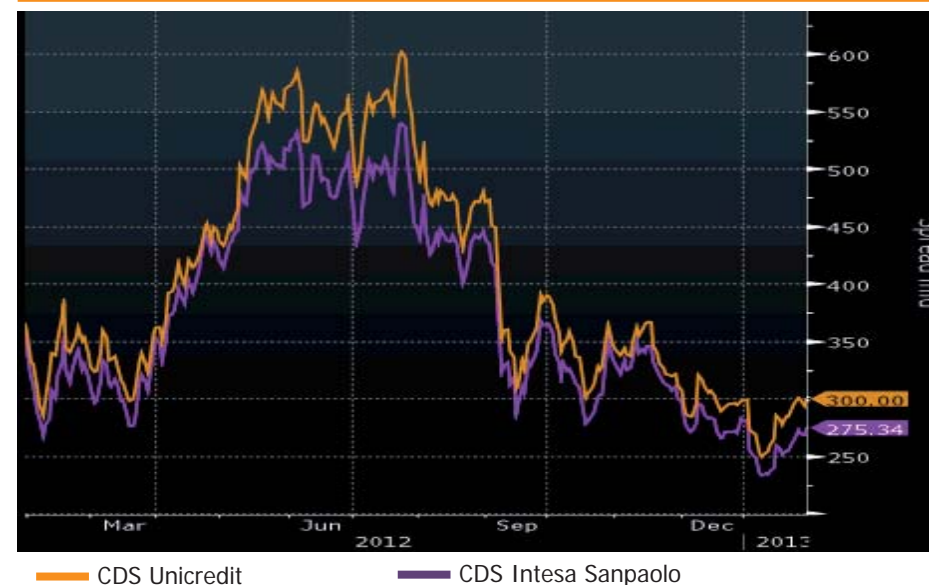
Il principale creditore del debito italiano, dopo essere tornato nell'area dei minimi del 2009 lo scorso luglio toccando la quota degli 0,878 euro, ha intonato un lungo rally che l'ha portato ad un com-

plexivo recupero di oltre il 70%, fino a tagliare la soglia degli 1,50 euro per azione. Sulla scia della tenuta dei livelli correnti, l'Express di Deutsche Bank scritto su Intesa Sanpaolo con rilevazione il prossimo 15 febbraio (DE000DE81326) risulta tra gli investimenti mordi e fuggi più interessanti considerando le scadenze di brevissimo termine. All'appuntamento con la seconda data autocallabile infatti, il certificato si estinguerà automaticamente con un rimborso pari a 115,85 euro se il prezzo di chiusura del titolo bancario non sarà inferiore a 1,483 euro a cui è stato rilevato il livello strike. In caso di mancato evento trigger si dovrà aspettare la prossima finestra autocallabile, fissata al 16 agosto, per poter ottenere il rimborso dei 100 euro di nominale maggiorati di un coupon di 23,775 euro. Sono tuttavia previste sei ulteriori date di rilevazione intermedia con coupon a memoria del 7,93% prima della naturale scadenza fissata al 15 febbraio 2017 dove la tenuta del livello strike comporterà un rimborso complessivo di 179,250 euro. In caso di mancata verifica, il valore nominale sarà garantito fino ad un valore di Intesa Sanpaolo non inferiore alla barriera, posta a 0,7415 euro. In caso contrario, la performance si aggancerà a quella del sottostante con un rimborso massimo pari a 50 euro. A fronte di un valore del sottostante pari a 1,533 euro (dati rilevati al 30 gennaio), il certificato è esposto ad un prezzo lettera di 114,85 euro, lasciando quindi spazio ad un profitto dello 0,87%, equivalente a circa il 20% su base annua.

Carta d'identità	
Nome	Express
Emittente	Deutsche Bank
Sottostante	Unicredit
Strike	12,3361 Euro
Barriera	7,41 Euro
Livello Barriera	60%
Data Di Osservazione	02/04/2013
Coupon	6% Semestrale
Scadenza	30/03/2013
Mercato	Sedex
Isin	DE000DE2ZTF2

Carta d'identità	
Nome	Express
Emittente	Deutsche Bank
Sottostante	Intesa Sanpaolo
Strike	1,483 Euro
Barriera	0,7415 Euro
Livello Barriera	50%
Date Di Osservazione	semestrali dal 15/02/2013
Coupon	7,93% Semestrale
Scadenza	15/02/2017
Mercato	Sedex
Isin	DE000DE81326

## GRAFICO CDS A UN ANNO



— CDS Unicredit

— CDS Intesa Sanpaolo

# A TUTTA ENERGIA

Sono i titoli energetici i protagonisti del nuovo Bonus Autocallable Worst Of Cap che nasce dalla sinergia tra Banca IMI e BancoPosta

Dopo gli ottimi risultati ottenuti nel 2012 con i certificati di investimento, BancoPosta è già pronta a tracciare nuove strade e collaborazioni per il 2013. E' infatti disponibile in sottoscrizione esclusiva per i clienti del TradingOnline di BancoPosta fino al 13 febbraio prossimo, l'ultima emissione targata Banca IMI. Entrando subito nel merito dello strumento, si tratta di un classico Bonus della durata complessiva di 18 mesi, arricchito tuttavia da opzioni autocallable che consentiranno di ridurre l'orizzonte temporale anche a soli 6 mesi.

Per quanto riguarda il sottostante invece, questo è formato da un paniere di titolo del settore energetico quali Eni, Enel e GDF Suez i cui strike verranno calcolati con le medie dei prezzi di chiusura rilevati il 27 e il 28 febbraio prossimo. Dai livelli così ottenuti verranno poi fissate al 62% le rispettive barriere, osservate unicamente alla scadenza, fissata per il 4 settembre 2014. Percorrendo passo passo quello che sarà il percorso del Bonus Autocallable Worst Of Cap, la prima tappa è fissata dopo solo sei mesi. In particolare se la media del prezzo di chiusura del 3 e 4 settembre 2013 di ciascun titolo sarà pari o superiore allo strike si attiverà il rimborso anticipato e verranno

restituiti i 100 euro nominali maggiorati di un premio del 5,26%. Diversamente, qualora anche solo uno dei titoli sarà a un livello inferiore, si proseguirà per altri sei mesi. In questa occasione verranno rilevati i prezzi di chiusura dei titoli nelle giornate del 3 e il 4 marzo 2014 e se la media di ciascun titolo sarà almeno pari al livello iniziale, il certificato si auto estinguerà riconoscendo un premio del 10,52% oltre il nominale. Se non verrà soddisfatta la condizione richiesta si guarderà, infine, alla scadenza dove lo scenario cambierà totalmente. Infatti, non sarà più determinante lo strike ma bensì il livello barriera. Facendo sempre ricorso a una media, ossia quella dei prezzi di chiusura del 29 agosto e dell'1 settembre 2014, se tutti e tre i titoli risulteranno a un livello non inferiore alle rispettive barriere si otterrà un rimborso complessivo di 115,78 euro a certificato. In caso contrario, ossia con anche un solo titolo inferiore a tale soglia, il rimborso verrà calcolato in funzione della variazione dell'azione che avrà performato meno e non potrà superare i 62 euro.

Riassumendo, questa nuova proposta è particolarmente indicata per sfruttare al massimo un mercato laterale grazie soprattutto al premio semestrale riconosciuto a fronte del rim-

borso anticipato. A scadenza, qualora questo non avvenga, il profitto si otterrà anche in caso di un ribasso non troppo pronunciato dei sottostanti. In ogni caso attenzione ai rischi poiché sarà sufficiente la rilevazione al di sotto della barriera di solo uno dei tre titoli per esporre l'investitore a perdite in conto capitale.

## Carta d'identità

Nome	Bonus Autocallable Worst Of Cap
Emittente	Banca Imi
Sottostante	Eni, Enel, Gdf Suez
Barriera	62%
Coupon	5,26% Sem.
1° Data Di Osservazione	03/09/2013 - 04/09/2013
2° Data Di Osservazione	03/03/2014 - 04/03/2014
Data Di Osservazione Scadenza	29/08/2014 - 01/09/2014
Scadenza	04/09/2014
Quotazione	Sedex
Isin	IT0004888050



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 30/01/2013
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	117,30
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	109,65
Twin Win	IT0004591563	ENEL	100%	67% (2.487)	28/06/2013	75,25

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 30/01/2013
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	124,80
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	123,65
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	75,30

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

# IDEE DAL CEDLAB

**Due su tre. Si chiude con un saldo positivo l'Express-day di Deutsche Bank e il CedLAB festeggia**

Ci eravamo lasciati sette giorni fa con l'imminente osservazione intermedia di ben tre certificati Express emessi da Deutsche Bank, chiamati il 24 gennaio quantomeno a pareggiare i livelli strike rilevati all'emissione per permettere il rimborso anticipato del nominale maggiorato di un coupon. I sottostanti su cui si è concentrata l'attenzione del CedLAB e degli investitori sono stati l'Eurostoxx 50, il titolo bancario Intesa Sanpaolo e l'oro. Come era prevedibile, dato l'ampio margine sul livello trigger, ha centrato facilmente l'obiettivo rimborsando 105,7 euro l'Express scritto sull'indice delle blue chip europee. E' stato invece in bilico fino all'ultimo, l'esito delle altre due rilevazioni, in considerazione della vicinanza tra i valori spot e quelli necessari per il rimborso. Una vera e propria beffa è stata servita a chi contava di ottenere 107 euro dal rimborso anticipato dell'Express sull'oro, puntando sul fatto che a meno 6 ore dalla rilevazione, programmata alle ore 16:00 sulla base del fixing ufficiale comunicato dal LBMA, le quotazioni erano ancora superiori ai 1675,5 dollari del trigger. La discesa iniziata nella tarda mattinata ha invece fatto fermare il fixing a 1671 dollari, un valore insufficiente che ha fatto slittare

la prossima osservazione intermedia a gennaio 2014. Meglio è andata ai possessori dell'altro certificato, l'Express su Intesa Sanpaolo, che per via della volatilità del sottostante e dell'elevato coupon associato al richiamo anticipato automatico (15,85%) si è prestato a diverse opportunità di trading prima di centrare l'obiettivo del rimborso. Con le ultime operazioni portate a termine, il saldo delle opportunità segnalate dal CedLAB è salito al 68,75% dal 30 aprile 2012.

## 24/1/13 - Express su Eurostoxx

L'Express di Deutsche Bank su Eurostoxx 50 identificato da codice Isin DE000DE2LYM8 ha fissato il 24 gennaio il livello di chiusura del sottostante per la prima data di rimborso anticipato. La rilevazione a 2722,96 punti, superiore ai 2441,44 punti dello strike, ha consentito la liquidazione di 105,7 euro, un importo superiore ai 105 euro a cui sono stati conclusi diversi scambi fino alla vigilia. Da segnalare che al momento della

## Registrarsi al CEDLAB è facile!

Se non lo hai già fatto, invia una mail a [servizioclienti@cedlab.it](mailto:servizioclienti@cedlab.it). Avrai la possibilità di provare i servizi messi a disposizione dal CedLAB, lo strumento indispensabile per la tua operatività in certificati

segnalazione del CedLAB, il buffer sul trigger dell'Eurostoxx 50 era pari al 10%.

## 24/1/13 - Express su Intesa Sanpaolo mordi e fuggi

L'Express di Deutsche Bank su Intesa Sanpaolo, identificato da codice Isin DE000DE2LYN6, ha fissato il 24 gennaio il livello di chiusura del sottostante per la prima data di rimborso anticipato. La rilevazione a 1,499 euro, superiore ai 1,456 euro dello strike, ha consentito la liquidazione di 115,85 euro, un importo superiore anche del 2,16% ai valori lettera rilevati sul Sedex fino a poche ore prima della chiusura.

## LE ULTIME 10 OPPORTUNITA' DEL CEDLAB

Data	Isin	Nome	Sottostante	Giorni	Rend	Rend a/a
30/11/2012	IT0004524937	Bonus	Eurostoxx 50	11	3,67%	121,78%
30/11/2012	NL0010016531	Athena Relax	Eni	15	1,24%	30,17%
30/11/2012	NL0010001699	Athena Fast Plus	Eni	7	0,65%	33,89%
18/12/2012	NL0009099001	Athena Worst Of	Bayer/Novartis	11	2,50%	82,95%
21/12/2012	NL0009526235	Bonus Cap	UniCredit	14	0,48%	12,51%
07/01/2013	XS0672414876	Fast Bonus	Generali	108	7,14%	24,13%
07/01/2013	NL0010017612	Athena Plus	Fiat	1	2,73%	996,45%
18/01/2013	IT0004786833	Express	Eurostoxx 50	8	0,92%	41,98%
24/01/2013	DE000DE2LYN6	Express	Intesa Sanpaolo	6	2,16%	131,40%
24/01/2013	DE000DE2LYN6	Express	Intesa Sanpaolo	8	1,80%	82,13%
24/01/2013	DE000DE2LYN6	Express	Intesa Sanpaolo	5	1,26%	91,98%
<b>totale</b>				5599	<b>68,75%</b>	<b>41,89%</b>
<b>media operazione</b>				17	1,91%	



# S&P 500, ARRIVO SPRINT

La Camera dei Rappresentanti USA concede altri quattro mesi al limite del debito USA e l'S&P 500 torna a bucare i 1500 punti. Uno Sprint Cap di BNP Paribas "ritardatario" lascia spazio a un'interessante opportunità

I negoziati sul budget del Governo Statu-tense messi sul tavolo della Camera dei Rappresentanti la scorsa settimana, si sono conclusi con la scelta di postporre al prossimo 19 maggio l'adozione da parte del Tesoro delle cosiddette "Extraordinary Actions", lasciando nel frattempo completa libertà all'amministrazione Obama di proseguire la propria linea senza il pericolo di "hazard", così come definito da Reuters, ovvero di potenziale default entro il prossimo mese. La scelta accomo-dante della Camera è stata vista da più parti come una mossa dei repubblicani di riconquistare l'opinione pubblica che non aveva gradito l'imposizione di una serie di scadenze perentorie al rientro del debi-to pubblico entro la fine del 2012.

Benché la scelta di ritardare le decisio-ni non possa di certo essere interpretato come un segnale di forza dell'economia a stelle e strisce, tanto è bastato per con-fermare il trend positivo di Wall Street, in piena fase trimestrali. Dopo aver aperto la scorsa ottava a 1492,56 punti, l' S&P 500 è riuscito al termine della stessa a chiudere sopra i 1500 punti, soglia che non si vedeva dal 2007.

A sostenere il buon andamento dell'azio-nario ci sono anche il petrolio con il WTI che torna sui massimi dell'ultimo trime-stre riagganciando i 96 dollari, dopo una breve flessione in attesa delle decisioni. Cedono invece di paripasso le quotazio-ni dell'oro e quelle della valuta a stelle e strisce contro l'euro. Se il contratto sul biondo metallo sconta l'effetto bene rifu-gio, il cambio continua a guardare all'im-portante resistenza posta sugli 1,35 dol-lari per euro.

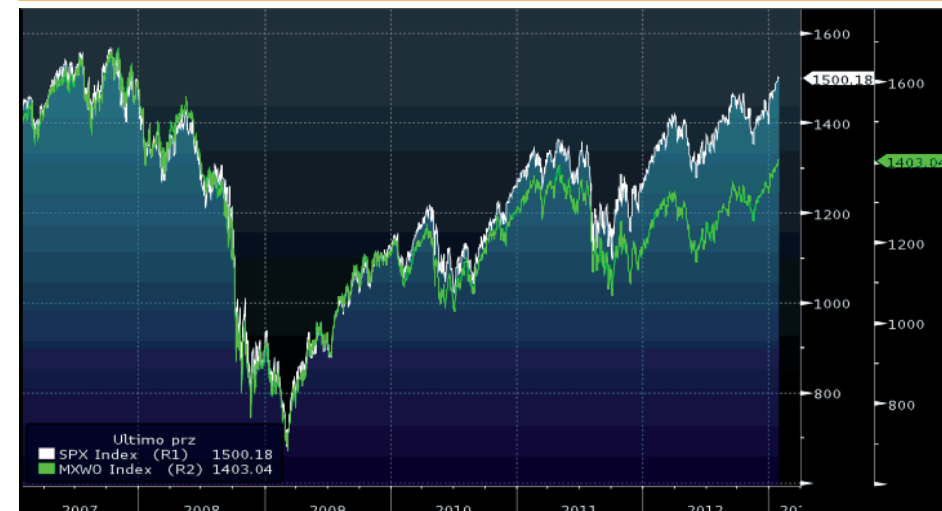
Sul fronte volatilità invece, quella impli-cita continua ad ampliare lo spread ne-gativo con quella storica mentre la mi-naccia del Debt Celing rimandata a non prima del prossimo luglio, secondo le sti-me JP Morgan, rimane in secondo pia-no rispetto alle attese di segnali positivi dall'economia reale dell'area euro, anco-ra impegnata a sbrogliare la matassa del mercato del credito.

Se tutto questo può far presupporre ad una continuazione del trend positivo, po-trebbe tornare utile lo Sprint Cap targato BNP Paribas scritto sull'S&P 500, scelto dalla Redazione del Certificate Journal come Certificato del Mese di febbraio.

## Carta d'identità

Nome	<b>Sprint Cap</b>
Emittente	<b>Bnp Paribas</b>
Sottostante	<b>S&amp;P 500</b>
Strike	<b>1319,88 Punti</b>
Partecipazione Up	<b>300%</b>
Cap	<b>108%</b>
Livello Cap	<b>1425,47 Punti</b>
Scadenza	<b>25/02/2013</b>
Mercato	<b>Sedex</b>
Isin	<b>NL0009421809</b>

## S&P 500 E MSCI WORLD A CONFRONTO DAL 2007



Alla scadenza fissata per il prossimo 25 febbraio infatti, il certificato dell'emittente francese legherà il rimborso alla performance dell'indice a stelle strisce. Rilevato uno strike a 1319,88 punti, per valori inferiori a quello iniziale, corrisponderà un importo pari alla replica lineare del ribasso del sottostante. Per valori superiori invece, il certificato consentirà di partecipare in misura più che proporzionale al rialzo con un fattore leva pari al 300%. L'unico limite è quello imposto dal cap che limiterà il rimborso massimo a 1240 euro rispetto ai 1000 di nominale, ossia un apprezzamento dell'indice equivalente all'8% fino a 1425,45 punti.

Guardando quindi alle condizioni attuali dello Sprint Cap, a fronte di un valore spot dell'S&P 500 a 1499, 47 punti, rilevato in data 28 gennaio, il certificato è esposto ad un prezzo lettera pari a 1219, 8 euro. Benché le quotazioni correnti del sottostan-

te godano di un margine dal valore di circa 77 punti dal cap, la durata residua di un mese e la presenza di un tetto al rimborso massimo sono responsabili del "ritardo" del valore spot del certificato rispetto al suo rimborso teorico. Ne consegue che sarà possibile conseguire un rendimento complessivo dell'1,76%, ovvero al 22,7% su base annualizzata se lungo la durata residua l'S&P 500 non cederà oltre 4,9 punti percentuali, per tornare ai livelli dello scorso dicembre. Qualora si verifichi l'azzeramento del recupero dell'ultimo mese, affinché l'investimento non risulti in una perdita, sarà sufficiente che la quotazione finale dell'indice sottostante non sia inferiore a 1416 punti. Secondo l'indicatore Ced|Probability, tenuto conto delle condizioni correnti di mercato, la probabilità di ottenere a scadenza l'intero upside massimo riconosciuto dal certificato è di circa il 90%.

## ANALISI DI SCENARIO

%	-10%	-5,57%	-3%	0%	3%	5%	10%
S&P 500	1349,52	1416,00	1454,49	1499,47	1544,45	1574,44	1649,42
Sprint Cap	1067,4	1218,5	1240	1240	1240	1240	1240
P&L	-12,40%	0,00%	1,76%	1,76%	1,76%	1,76%	1,76%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

## Express Autocallable su EuroStoxx 50 Una possibilità dopo l'altra



Gli investimenti diventano più versatili. Il gruppo db-X markets di Deutsche Bank ha creato un Express Autocallable su EuroStoxx 50. Uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco.

Con l'Express Certificate è possibile:

- Trarre profitto già dopo un anno<sup>1</sup>
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi<sup>1</sup>
- Ottenere un profitto se i mercati restano stabili

Attenzione: Il capitale investito non è protetto o garantito. Pertanto si possono subire delle perdite anche totali del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms).

Date più possibilità ai vostri investimenti

- ISIN: DE000DE2LYM8
- Strike: 2.441,44 punti
- Cedola: 5,70 euro<sup>2</sup>
- Prima data di osservazione: 24 gennaio 2013
- Scadenza: 24 gennaio 2017

Per ulteriori informazioni  
www.dbxmarkets.it  
Numero verde 800 90 22 55  
Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform



<sup>1</sup> Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta.

<sup>2</sup> Al lordo degli oneri fiscali.

Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 16 maggio 2011, come successivamente supplementato in data 17 agosto 2011 e 28 ottobre 2011, e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

# La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo [redazione@certificatejournal.it](mailto:redazione@certificatejournal.it)

Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Gentile redazione, mi sto avvicinando ai certificati di investimento e vi chiedo un po' di aiuto. In particolare cosa significano cap e bonus?

Mi fate un esempio su questo certificato, Isin DE000HV8F579, su FTSE Mib con barriera a 10.385 punti.

Grazie  
G.G.

Gentile lettore, il cap e il bonus rispettivamente rappresentano l'importo massimo che il certificato può rimborsare e il valore minimo di rimborso che verrà riconosciuto se non verrà violata la barriera.

Prendendo a riferimento il certificato sul FTSE Mib che ci ha indicato, alla scadenza del 6 dicembre 2013 verranno rimborsati almeno 138 euro se l'indice non avrà mai violato la barriera posta a 10385,431 punti. Se poi l'indice italiano a scadenza sarà ad un livello maggiore del bonus verrà riconosciuta la maggior performance realizzata dallo stesso fino ad un massimo del 76%, ossia fino ad un rimborso massimo di 176 euro.

In caso di evento barriera, il certificato perderà questa opzione e si comporterà come uno strumento a replica lineare riconoscendo le performance realizzate dall'indice calcolate a partire dallo strike, fermo restando il limite di rimborso massimo.

Messaggio Pubblicitario



*Diversifica i tuoi investimenti.*

**Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.**

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale\* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale\*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

\*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito [www.ubs.com/obbligazioni](http://www.ubs.com/obbligazioni)

Non ci fermeremo  **UBS**

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web [www.ubs.com/keyinvest](http://www.ubs.com/keyinvest) nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

# IL RECUPERO DELL'EURO

Alla ricerca di rendimenti superiori alla media di mercato.

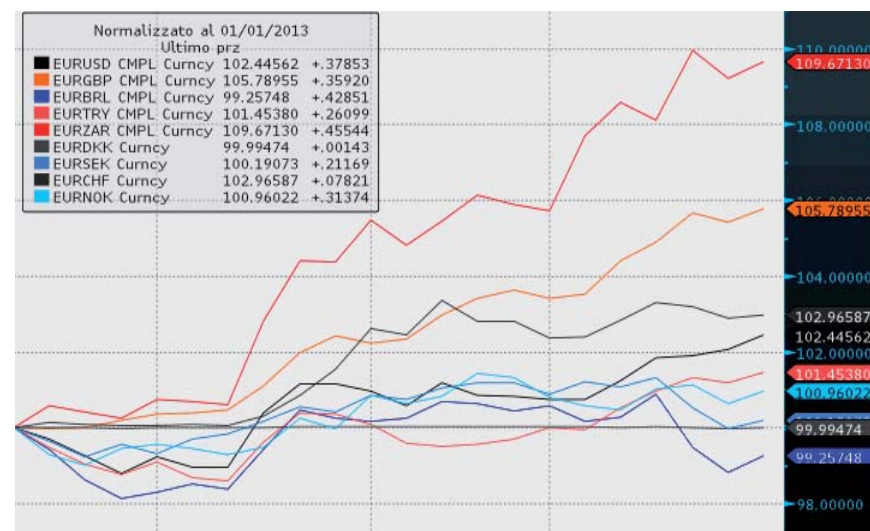
Focus sulle obbligazioni in valuta estera targate RBS Plc

Il mercato valutario sembra essere definitivamente tornato in fermento, soprattutto per i cross in orbita eurocentrica. Il ritorno significativo di flussi in acquisto sui governativi europei, complice la ricerca di asset più remunerativi rispetto alle canoniche curve low-yield in un contesto di progressiva risoluzione della crisi dei debiti sovrani nell'eurozona, ha contribuito a riaccendere le correlazioni tra i diversi comparti. Si è osservato infatti un apprezzamento dei mercati azionari ed una progressiva diminuzione dei prezzi dei beni rifugio, nonché acquisti sul comparto dei Periferici europei, una diminuzione della volatilità di mercato ed infine il calo del Dollar index, uno dei principali termometri dello stato di nervosismo degli operatori. Unitamente a ciò, la spasmodica ricerca di una svalutazione competitiva da parte di FED, BOJ e BOE ha contribuito a spingere sui massimi di periodo la moneta unica contro i principali cambi, comprese le valute high yield.

Per avere un'adeguata panoramica, da inizio anno l'euro segna infatti un recupero di ben 6 punti percentuali contro la sterlina inglese e circa 2,5 contro il dollaro, portandosi entrambi i cambi sui massimi degli ultimi 13 mesi. Significativo tra tutti il comportamento del cross Eur/Usd che registra un apprezzamento complessivo di ben 15 figure dai minimi registrati a quota 1,1952 in data

7 giugno 2010. Come anticipato, il rafforzamento dell'euro è stato evidente anche sul comparto delle valute emergenti. Da inizio anno, infatti, ha recuperato 9,6 punti percentuali contro il Rand sudafricano e circa il 2% contro la Lira turca. Sostanzialmente stabili gli altri cambi intorno alla parità, mentre registriamo il forte movimento registrato dal Franco svizzero. Forzato dalla SBN ad un floor pari a 1,2, durante l'acuirsi della crisi sistematica all'interno dell'area euro, la ricerca di protezione aveva fatto apprezzare in maniera molto significativa la divisa elvetica, compromettendone di fatto la competitività dell'economia interna. Raffreddati i timori su una fine dell'euro e tornato l'ottimismo sui listini europei, in particolare sui Periferici, la moneta unica ha osser-

## PRINCIPALI CAMBI CONTRO EURO DA INIZIO ANNO



FONTE BLOOMBERG

## OBBLIGAZIONI RBS IN VALUTA ESTERA

Isin	Nome	Emissione	Scadenza	Valuta	Frequenza cedole	Prezzo	Rendim. in valuta
XS0502707853	Royal Four%	07/05/2010	07/05/2015	USD	Trimestrale	104	2,180%
NL0009599489	RBS Real Brasile 8%	26/10/2010	26/10/2013	BRL	Mensile	101,2	6,308%
XS0574620513	RBS Sterlina 5 e 80	14/02/2011	14/02/2021	GBP	Semestrale	119,25	3,075%
XS0609262471	RBS Lira turca 9%	21/04/2011	21/04/2015	TRY	Trimestrale	108,73	4,818%
XS0609261820	RBS Rand sudafricano 8,5%	21/04/2011	21/04/2015	ZAR	Trimestrale	108,7	4,379%
XS0762850393	RBS Corona Danese	25/07/2012	23/07/2015	DKK	Annuale	101,39	0,680%
XS0762845393	RBS Corona Norvegese	25/07/2012	23/07/2015	NOK	Annuale	97,811	4,245%
XS0762845120	RBS Corona Svedese	25/07/2012	23/07/2015	SEK	Annuale	102,081	2,123%
XS0762845559	RBS Franco Svizzero	25/07/2012	23/07/2015	CHF	Annuale	100,898	0,632%

Prezzi al 30/01/2013

FONTE BLOOMBERG

vato un repentino allontanamento dalla soglia 1,2 fino ad attestarsi ai 1,2428 rilevati in data 30 gennaio. Il quadro generale vede oggi un mercato obbligazionario i cui premi, sia lato governativi che corporate investment grade, sono compressi sui minimi di periodo. Per il risparmiatore pertanto, diviene oggi complicato poter avere accesso a rendimenti di mercato più alti, a patto che non si decida di posizionarsi su duration elevate o addirittura in leva. Il comparto delle obbligazioni in valuta estera può in tale frangente rappresentare senza dubbio una valida alternativa, offrendo potenzialmente rendimenti superiori alla media di mercato a fronte, come di consueto, di un incremento delle fonti di rischio. Rispetto alle emissioni in valuta domestica infatti, un eventuale deprezzamento della divisa estera in cui è denominata l'obbligazione potrebbe ridimensionare il flusso cedolare effettivo e, nei casi più estremi, compromettere anche la protezione del capitale nominale a scadenza. Guardando al vasto ventaglio di obbligazioni in valuta estera targate RBS Plc, sono diverse le proposte che vantano rendimenti interessanti, come ad esempio la RBS Real Brasile 8% ( Isin NL0009599489 ) in scadenza il prossimo 26 ottobre 2013, con

un upside in valuta del 6,3% lordo annuo, oppure la RBS Lira turca 9% ( Isin XS0609262471 ) che, in virtù dei correnti 108,73 lire turche di quotazione a fronte di una scadenza prevista per il 21 aprile 2015, offre a parità di tasso di cambio uno yield annuo lordo del 4,818%. Tuttavia, in virtù dei correnti livelli raggiunti dal tasso di cambio sottostante, vale la pena soffermarsi sulla RBS Rand sudafricano 8,5% ( Isin XS0609261820). Scambiata in data 30 gennaio a 108,7 rand, riconosce un potenziale ritorno lordo annuo del 4,38%. Il deprezzamento della valuta sudafricana contro l'euro è stato uno dei più marcati nel panorama delle "commodity currency" nel corso dell'ultimo anno e riflette sostanzialmente il veloce rallentamento della congiuntura domestica. Sebbene la forza relativa dell'euro potrebbe essere ancora molto alta per diverso tempo, questa valuta potrebbe essere un valido compromesso in grado di garantire comunque una diversificazione valutaria, nonché una scommessa implicita sulla ripresa dell'economia Sudafricana legata in larga scala all'andamento della domanda mondiale di materie prime di cui il paese risulta uno dei principali esportatori mondiali in particolare di metalli preziosi, ferro e carbone.



**BNP PARIBAS** | La banca per un mondo che cambia

### SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P27795	BONUS CAP	FTSE MIB	11445 PTI	123€ (20122 PTI)	123€ (20122 PTI)	116,70	4,33%*
P26938	BONUS CAP	INTESA SANPAOLO	0,6460 €	140€ (1,8088€)	140€ (1,8088€)	135,55	2,19%*
P26995	BONUS CAP	SOCIETE GENERALE	9,8750 €	142€ (28,04€)	142€ (28,04€)	139,75	0,53%*
P69464	BONUS CAP	DEUTSCHE BANK	22,729 €	116€ (32,47€)	115€ (39,31€)	112,40	2,16%*

\*DATI AGGIORNATI AL 30-01-2013

## L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

**Certificates BNP PARIBAS**  
**Bonus Certificate**

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di BNP Paribas vai su [www.prodottidiborsa.com](http://www.prodottidiborsa.com) oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

\* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 30 gennaio 2013 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito [www.prodottidiborsa.com](http://www.prodottidiborsa.com). I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.

Numero Verde  
**800 92 40 43**

## Segnalato da Voi

*Gentile Redazione, vi chiedo informazioni sul certificato che ho rilevato su CedLAB, Isin IT0006721911, emittente Société Générale. Mi sembra un Express con rilevazione il 21.02.2013 ma è difficilissimo trovare documentazione chiara in italiano. La domanda specifica è questa: Il 21.02.2013 alla rilevazione, se la quotazione è superiore allo strike (mi pare 2489 di Eurostoxx 50) darà la cedola dell'8%, ma ci sarà anche il rimborso anticipato come per tutti gli express o no? Sembrerebbe di no. E il coupon del 16% in che occasione viene corrisposto? Chiedo il vostro professionale parere.*

*Cordiali saluti.*

*S.P.*

Gentile Lettore, il certificato da lei indicato è un Optimize Best Start Multiplier di Société Générale dotato di una struttura molto particolare a partire proprio dal sottostante. Più in dettaglio durante il corso della vita dello strumento si guarderà all'andamento di un paniere di 50 titoli azionari europei, che corrispondo ai titoli che componevano l'indice Eurostoxx 50, mentre a scadenza si terrà conto sia del paniere che dell'indice stesso. Per quanto riguarda il funzionamento, per i primi due anni, il certificato

staccherà una cedola annuale fissa di 8 euro indipendentemente dall'andamento del paniere azionario sottostante. Per i successivi anni la cedola non è più fissa e verrà calcolata in funzione dell'andamento dei 50 titoli. In particolare verrà prima calcolata la performance di ogni singolo titolo: in caso di performance negativa il valore del titolo verrà moltiplicato per 0,50 mentre in caso di performance positiva il titolo verrà moltiplicato per 4. La cedola sarà quindi uguale al valore più basso tra l'8% e la somma delle performance dei singoli titoli calcolate mediante l'utilizzo dei suddetti moltiplicatori. Per quanto riguarda il rimborso anticipato, questo è sì possibile a partire dalla data di osservazione del 21 febbraio 2013 e successivamente ogni anno, ma è un diritto esercitabile a totale discrezione dell'emittente, senza che sia necessaria la verifica di un particolare evento trigger. In caso di esercizio per i primi due anni verranno rimborsati 116 euro mentre dal terzo in poi il premio è pari al 10% crescente di anno in anno del 2%. Alla scadenza del 20 febbraio 2020, si guarderà sia al paniere di titoli che all'indice Eurostoxx 50. In particolare la prima condizione prevede che venga restituito un importo pari al nominale di 100 euro maggiorato della performance del paniere come sopra calcolata se questa sarà positiva e se l'Eurostoxx 50 sarà

almeno pari a 1073,455 punti. Se la performance del paniere sarà invece negativa ma l'indice rispetterà la suddetta condizione verrà restituito solo il nominale. Infine, se l'indice sarà inferiore alla soglia dei 1073,455 punti il rimborso finale verrà calcolato in funzione della performance dell'indice calcolata da un valore i 2498,35 punti. Riassumendo quindi, il certificato va approcciato con l'obiettivo di tenerlo in portafoglio fino alla sua naturale scadenza beneficiando delle eventuali cedole che verranno erogate, con l'esclusione delle prime due che verranno pagate in ogni caso. Per quanto riguarda le cedole variabili in distribuzione a partire dal 19 febbraio 2015, il particolare meccanismo di calcolo che da un maggior peso alle azioni che hanno performance positive e allo stesso tempo riduce l'esposizione su quelle con andamento negativo, dovrebbe favorire il pagamento della stessa. Tuttavia la complessità del calcolo e l'alto numero di sottostanti rende difficile ipotizzare quale potrà essere l'entità delle cedole che comunque non potranno essere superiori all'8% annuo. Sul fronte dei rischi la barriera a 1073,455 punti di Eurostoxx 50 garantisce un buon margine di sicurezza per quanto riguarda il rimborso del capitale a scadenza e solo al di sotto di tale soglia si subiranno perdite in conto capitale.

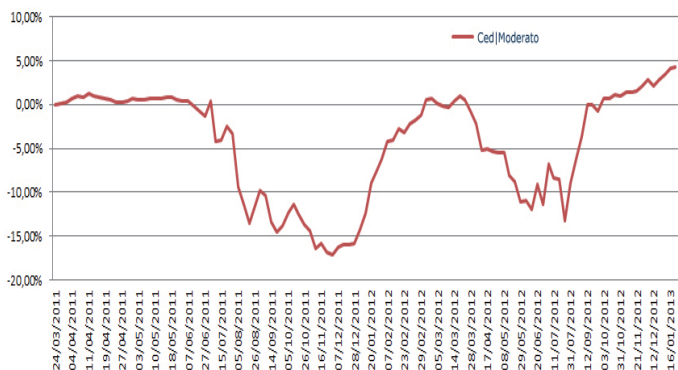
*In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:*

*redazione@certificatejournal.it*

# LA SPINTA DELL'AZIONARIO

Nell'ultima ottava il paniere è rimasto sostanzialmente stabile, con una performance positiva dello 0,1%. Il rialzo dell'euro contro le principali valute ha determinato non solo il deprezzamento del Basket Monetario targato RBS Plc (-1,71%), ma ha contribuito a mettere pressione sulla parte di portafoglio dedicata al comparto delle materie prime preziose, rappresentata dal benchmark targato Unicredit sull'Arca NYSE Gold Bugs, in flessione di quasi il 9%. A fare da contrappeso, ci ha pensato ancora una volta il CCT Eu, insieme al Bonus Cap sull'Eurostoxx Utilities. Andando per ordine, la componente obbligazionaria

## CED PORTFOLIO MODERATO



FONTI CERTIFICATI E DERIVATI

## COMPOSIZIONE CED | MODERATO

ISIN	NOME	SOTTOSTANTE	SCADENZA	QUANTITÀ	PZ MERC	VAL MERCATO	PZ COSTO	VAL COSTO
IT0004362510	Equity Protection	FTSE Mib	10/06/2013	43	99,35	4.272,05	92,50	3.977,50
IT0004652175	CCT Eu	Euribor 6m+0,80%	15/10/2017	51	94,530	48.392,07	97,57	50.216,37
DE000HV7LK02	Bonus	Eurostoxx 50	11/03/2013	85	142,70	12.129,50	117,00	9.945,00
DE000HV7LL43	Benchmark	S&P Bric 40	20/06/2014	79	23,38	1.847,02	25,43	2.008,97
DE000HV8FZM9	Open End	Arca Nyse Gold Bugs	-	74	29,53	2.185,22	40,31	2.982,94
XSO417460093	Inflation Protection	CPI Foi Ex-Tobacco	12/03/2014	3	1211,48	3.634,44	1080,80	3.242,40
NL0009285808	Protection	Basket monetario	30/11/2014	42	103,00	4.326,00	94,30	3.960,60
DE000HV8F553	Bonus Cap	Eurostoxx Utilities	06/12/2013	150	108,300	16.245,00	106,10	15.915,00
	Cash					11.388,53		7.751,22
	<b>Totale</b>					<b>104.419,83</b>		<b>100.000,00</b>

dati aggiornati al 30/01/2013

FONTI CERTIFICATI E DERIVATI

# SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 5 su ORO e PETROLIO



Tipologia	Nome	Codice ISIN	Codice Negoziazione
ORO LEVA FISSA +5x	SG GOLD +5x Daily Leverage Certificate	IT0006725474	SOR05L
ORO LEVA FISSA -5x	SG GOLD -5x Daily Short Certificate	IT0006725482	SOR05S
PETROLIO LEVA FISSA +5x	SG OIL +5x Daily Leverage Certificate	IT0006725490	SOIL5L
PETROLIO LEVA FISSA -5x	SG OIL -5x Daily Short Certificate	IT0006725508	SOIL5S

Gli SG Certificate a Leva Fissa 5 su Oro e Petrolio replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance giornaliera moltiplicata per la **leva fissa (+5 ovvero -5)** rispettivamente di un **Future su Oro** e di un **Future su Brent Crude Oil**.

Gli SG Certificate a Leva Fissa 5 su Oro e Petrolio possono essere utilizzati per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura (hedging)** con un **basso consumo di capitale** grazie alla leva elevata. Questi Certificate sono **altamente speculativi** e presuppongono un **approccio di breve termine**.

La **leva è fissa**, viene **ribasata ogni giorno** ed è **valida solo intraday** e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. *compounding effect*)<sup>a</sup>.

Gli SG Certificate a leva fissa sono quotati su **Borsa Italiana** e la loro **liquidità è fornita da Société Générale**.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: [www.sginfo.it/levafissa](http://www.sginfo.it/levafissa) e su [www.warrants.it](http://www.warrants.it)

**SOCIETE GENERALE**

Per informazioni:

Numero Verde  
**800-790491**

E-mail: [info@sgborsa.it](mailto:info@sgborsa.it)

(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "SGI Gold x5 Leveraged Index" e "SGI Gold x5 Short Index" che a loro volta si basano sull'indice "SGI Gold Benchmark Index" che replica una posizione su Future su Oro con la scadenza più breve e rolling sistematico sulla scadenza immediatamente successiva. Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: [www.sginindex.com/home](http://www.sginindex.com/home).

(b) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "SGI Brent x5 Leveraged Index" e "SGI Brent x5 Short Index" che a loro volta si basano sull'indice "SGI Brent Crude Oil Benchmark Index" che replica una posizione su Future su Brent Crude Oil con la scadenza più breve e rolling sistematico sulla scadenza immediatamente successiva. Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: [www.sginindex.com/home](http://www.sginindex.com/home).

(c) Il ribasamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance degli indici "SGI Gold Benchmark Index" e "SGI Brent Crude Oil Benchmark Index" moltiplicata per la leva fissa (per esempio +5 o -5) solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.

Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

# Notizie dal mondo dei certificati

## » CEDOLA IN ARRIVO PER L'AMERICAN TOP QUALITY

Con la rilevazione del 23 gennaio scorso l'American Top Quality, identificato da codice Isin IT0006718834, di Société Générale centra l'obiettivo prefissato per il pagamento della cedola. In particolare l'emittente francese ha comunicato che la Basket Select nella data di osservazione è risultata pari al 99,08%. Tale livello, superiore al 75%, ha permesso l'erogazione di una cedola dell'1,0951%, ossia di 10,9514 euro per certificato.

## » MINIFUTURE SULL'ORO: SI PASSA ALLA SCADENZA APRILE

E' tempo di rollover per i Minifuture da The Royal Bank of Scotland con sottostante il future sull'Oro. In particolare a partire dal 28 gennaio, questi hanno subito il passaggio del rispettivo future in scadenza a quello con la scadenza successiva con la conseguente rettifica, effettuata sulla base del rollover spread, del current strike e dello stop loss. In particolare dalla data indicata i Minifuture faranno riferimento al future con scadenza aprile 2013 anziché a quello di febbraio 2013.

## » SESTA CEDOLA PER L'ATHENA PHOENIX TOP SIX

Stacca anche la sesta cedola l'Athena Phoenix European Top Six di BNP Paribas (Isin NL0009313337). Lo si apprende da un comunicato dell'emittente in cui si legge che all'appuntamento con la data di osservazione del 21 gennaio 2013, nessun titolo ha violato il rispettivo livello barriera. Tuttavia non tutti i sei sottostanti (Eni, E.On, Deutsche Telekom, France Telecom, Sanofi-Aventis e GDF Suez) sono risultati a un valore superiore allo strike. Questo non ha quindi soddisfatto la condizione per il richiamo anticipato e il certificato ha pagato ai suoi possessori la sola cedola del 4,5% mentre per il rimborso anticipato l'appuntamento è rimandato alla prossima data di osservazione.

**EXPRESS CERTIFICATE.  
L'OBIETTIVO RAGGIUNTO PRIMA  
VALE ANCORA DI PIÙ.**



messaggio pubblicitario

**EXPRESS CERTIFICATE DI BANCA IMI È LO STRUMENTO FINANZIARIO IDEATO DA RETAIL HUB CHE PUÒ FARTI REALIZZARE IN ANTICIPO IL TUO INVESTIMENTO.**

Hai un'aspettativa moderatamente positiva sull'andamento del mercato azionario nel breve periodo? Gli Express Certificate emessi da Banca IMI possono essere la soluzione adatta a te<sup>(1)</sup>. Con gli Express Certificate puoi ottenere la restituzione anticipata del prezzo di emissione (ad esempio al primo anno) più un premio predeterminato, qualora in una delle date di osservazione il livello di riferimento dell'indice o dell'azione sottostante sia superiore al livello di riferimento iniziale. Nel caso in cui non si sia verificato alcun evento di estinzione anticipata, a scadenza<sup>(2)</sup> il tuo investimento è protetto se il sottostante in quel momento<sup>(3)</sup> non si trova al di sotto di un livello barriera predefinito<sup>(4)</sup>. Retail Hub è la struttura di Banca IMI che sviluppa prodotti di investimento dedicati agli investitori privati e alle piccole imprese e svolge il servizio di esecuzione degli ordini sui principali mercati finanziari. Gli Express Certificate sono disponibili presso le filiali delle Banche del gruppo Intesa Sanpaolo e degli operatori finanziari che si avvalgono dei nostri servizi. Per maggiori informazioni visita il sito [www.bancaimi.com/retailhub](http://www.bancaimi.com/retailhub) oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

(1) Gli Express Certificate possono essere emessi a valere sul Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 29 giugno 2012 a seguito di approvazione n. 12054586 del 28 giugno 2012, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 27 luglio 2012 oppure a valere sul Base Prospectus relativo allo "Structured Securities Programme" approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 1 giugno 2012. Le caratteristiche dell'Emittente sono riportate nel Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 12 giugno 2012 a seguito di approvazione n. 12046262 del 31 maggio 2012, mentre le caratteristiche dei Certificate sono riportate nelle Condizioni Definitive per gli strumenti emessi a valere su Prospetto approvato da Consob o nei Final Terms per i Certificate emessi su Prospetto approvato da CSSF.

(2) La protezione condizionata opera soltanto alla scadenza dei Certificate. Ciò comporta che, in caso di disinvestimento dei Certificate prima della scadenza, il prezzo di vendita sul mercato secondario potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione e l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita sull'importo investito. In caso di acquisto dei Certificate sul mercato secondario il prezzo di acquisto potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione, rispetto al quale la protezione, comunque condizionata, rimane definita.

(3) Nel caso in cui il livello di riferimento del sottostante alla scadenza sia pari o inferiore al livello barriera, il Certificate perde la protezione sul prezzo di emissione e l'investimento diventa equivalente all'investimento diretto nell'attività sottostante; l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita anche rilevante. Si precisa, inoltre, che alla scadenza i titoli sono comunque soggetti al rischio che, in caso di liquidazione, l'emittente non sia in grado di pagare né i premi aggiuntivi né il premio inizialmente investito.

(4) Il livello barriera può variare a seconda dell'emissione. Si rimanda pertanto al relativo Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed ai pertinenti Final Terms per gli strumenti emessi su Prospetto approvato da CSSF e al Prospetto di Base ed alle pertinenti Condizioni Definitive per gli strumenti emessi su prospetto approvato da Consob. Il livello barriera è espresso in percentuale rispetto al livello di riferimento iniziale del sottostante.

#### MESSAGGIO PUBBLICITARIO

**Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento negli Express Certificate né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento.**

Prima di procedere all'acquisto o alla sottoscrizione del Certificate leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 29 giugno 2012 a seguito di approvazione n. 12054586 del 28 giugno 2012, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 27 luglio 2012 e le pertinenti Condizioni Definitive o il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi), relativo allo Structured Securities Programme approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 1 giugno 2012, ed i pertinenti Final Terms, con particolare riguardo ai costi ed ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate e le pertinenti Condizioni Definitive nonché il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed i pertinenti Final Terms sono disponibili sul sito internet [www.bancaimi.com/retailhub](http://www.bancaimi.com/retailhub) e presso la sede di Banca IMI in Largo Mattioli 3 Milano.

Gli Express Certificate non sono adatti a tutti gli investitori. Prima di effettuare la sottoscrizione o l'acquisto è pertanto necessario comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nella sezione "risk factor" del Base Prospectus, nonché "Fattori di rischio" del Prospetto di Base e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Gli Express Certificate non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigenti negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita dei Certificate non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.

 **BANCA IMI**



## Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Digital	Banca IMI	DivDAX	16/01/2012	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 5,5%	04/12/2017	XS0849059331	Cert-X
Protect Outperformance	Société Générale	FTSE Mib	18/01/2013	Strike 17451,07; Barriera 12200; Cap 159%; Partecipazione 150%	27/01/2017	IT0006725805	Sedex
Protect Outperformance	Société Générale	FTSE Mib	18/01/2013	Strike 17451,07; Barriera 12200; Cap 131%; Partecipazione 200%	27/01/2017	IT0006725813	Sedex
Protect Outperformance	Société Générale	RDX	18/01/2013	Strike 1502,28; Barriera 1050; Cap 186%; Partecipazione 150%	27/01/2017	IT0006725821	Sedex
Protect Outperformance	Société Générale	S&P Bric 40	18/01/2013	Strike 2352,45; Barriera 1650; Cap 171%; Partecipazione 150%	27/01/2017	IT0006725839	Sedex
Twin Win Plus	Banca IMI	Eurostoxx 50	23/01/2013	Partecipazione Up 65%; Partecipazione Down 140%; Barriera 50%; Opzione Airbag	24/10/2017	XS0842313552	Sedex
Express Coupon	UniCredit Bank	FTSE Mib	25/01/2013	Cedola/Coupon 6,5%; Barriera 70%	27/11/2014	DE000HV8AKB5	Cert-X
Borsa Protetta	Banca Aletti	Procter&Gamble, J&J, Danone, Unilever, Nestle	28/01/2013	Protezione 100%; Partecipazione 120%	30/11/2016	IT0004868177	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Eurostoxx 50	28/01/2013	Barriera 80%, Coupon 9,5%; Rimborso Minimo 20%	17/11/2017	IT0004866064	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx Oil&Gas	28/01/2013	Protezione 100%; Cedola 6%	17/11/2017	IT0004866072	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	FTSE Mib	28/01/2013	Protezione 100%; Cedola 5,5%	20/10/2017	IT0004853419	Sedex
Easy Express	Société Générale	Intesa Sanpaolo	29/01/2013	Strike 1,465; Barriera 0,85; Rimborso Express 100	27/06/2014	IT0006725862	Sedex
Easy Express	Société Générale	Intesa Sanpaolo	29/01/2013	Strike 1,465; Barriera 1; Rimborso Express 100	27/06/2014	IT0006725870	Sedex
Express Quanto	Banca IMI	Hang Seng C.E	29/01/2013	Barriera 55%; Coupon 8,45%	18/01/2017	IT0004872336	Cert-X
Equity Protection	Banca IMI	DivDAX	29/01/2013	Protezione 100%; Partecipazione 118%	28/12/2018	IT0004872401	Cert-X

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express	Deutsche Bank	Coca Cola	31/01/2013	Barriera 70%; Coupon 6,45%; Usd	06/02/2018	DE000DE8FX58	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	BMW	31/01/2013	Cedola/Coupon 5%; Barriera 55%	31/01/2017	NL0010363941	Sedex
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Eni	31/01/2013	Cedola /Coupon 4,5%; Barriera 55%; Partecipazione 250%; Cap 160%	02/02/2016	NL0010363958	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Enel	31/01/2013	Cedola /Coupon 4,5%; Barriera 55%	02/02/2016	NL0010364055	Sedex
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Generali	31/01/2013	Cedola 4%; Coupon 4%; Trigger Decrescente; Barriera 55%	02/02/2016	NL0010364063	Sedex
Digital	Banca IMI	HICP Ex Tabacco	05/02/2013	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 3,8%	08/02/2017	XS0873265606	Cert_X
Digital	Banca IMI	Eurostoxx Oil&Gas	05/02/2013	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 5,45%	08/02/2018	XS0876096693	Cert_X
Bonus Autocallable Worst Of	Banca IMI	Eni, Enel, GDF Suez	13/02/2013	Barriera 62%; Bonus&Cap 115,78%; Coupon 5,26% sem.	04/09/2014	IT0004888050	Cert-X/ Sedex
Borsa Protetta	Banca Aletti	S&P Bric 40	14/02/2013	Protezione 100%; Partecipazione 120%; Cap 135%	20/02/2018	IT0004887201	Sedex
Express	Deutsche Bank	Eni, Enel	15/02/2013	Barriera 70%; Coupon 9% sem.	19/02/2015	DE000DX4YR99	Sedex
Discount Express	RBS	Deutsche Telekom, Eni, Volkswagen, Danone, BNP Paribas	18/02/2013	Prezzo di Em. 630; Cedola 3% Trigger 80%; Barriera 70%	28/02/2018	GB00B8XJHP38	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Eurostoxx 50	22/02/2013	Barriera 60%, Coupon 10%, Coupon Plus 10%	15/02/2018	IT0004890866	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx Banks	22/02/2013	Protezione 100%; Cedola 5%	15/02/2018	IT0004890874	Sedex
Athena Century	BNP Paribas	FTSE Mib	22/02/2013	Cedola inc. 5%; Coupon 5%; Barriera 70%	28/02/2016	NL0010384343	Sedex
Express Premium Plus	Banca IMI	FTSE Mib	25/02/2013	Coupon 8,15; Cedola 8%; Cedola Plus 5%; Barriera 61,5%	29/02/2016	IT0004889900	Cert-X/ Sedex
Express	UniCredit Bank	Enel	25/02/2013	Barriera 65%; Coupon 7,5%	28/02/2016	DE000HV8AKG4	Sedex
Express	RBS	Eurostoxx 50	25/02/2013	Barriera 80%; Coupon 4% sem.	23/02/2015	GB00BXPWP07	Sedex
Phoenix	ING Bank	Eurostoxx 50 e S&P 500	25/02/2013	Cedola/Coupon 7,5%; Barriera/ Trigger cedola 70%	28/02/2016	XS0876787333	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Eurostoxx 50	28/02/2013	Barriera 50%, Coupon 4% sem.	04/03/2016	IT0004891203	Sedex
Athena Double Chance	BNP Paribas	Volkswagen Priv, BMW	28/02/2013	Barriera 55%; Cedola 4,25%; Coupon 4,25%	29/02/2016	NL0010388963	Sedex
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Total	28/02/2013	Cedola /Coupon 4,55%; Barriera 55%; Partecipazione 200%; Cap 160%	29/02/2016	NL0010387643	Sedex

**RIMBORSO IN VOLATA**

Hanno dovuto aspettare quasi l'ultimo minuto i possessori dell'Express su Intesa Sanpaolo di Deutsche Bank, Isin DE000DE2LYN6, per conoscere l'esito dell'eventuale rimborso anticipato. Infatti, nel giorno di osservazione, il 24 gennaio scorso, il titolo in apertura di contrattazioni è subito scivolato al di sotto degli 1,456 euro necessari per attivare l'opzione autocallable. Tuttavia dopo l'iniziale debolezza sono ripresi gli acquisti che hanno letteralmente messo le ali a Intesa Sanpaolo. Alla fine della giornata, infatti, la chiusura si è attestata a 1,499 euro e si è pertanto attivata l'auto estinzione che ha permesso il rimborso dei 100 euro nominali maggiorati di un premio del 15,85%.



**LA BEFFA DELL'ORO**

Con il fiato sospeso anche chi deteneva in portafoglio l'Express di Deutsche Bank legato all'oro, Isin DE000DE2LYL0. In particolare, in controtendenza rispetto al mercato azionario, nella giornata del 24 gennaio, il biondo metallo ha intrapreso la via del ribasso. In particolare da 1684 dollari le quotazioni del prezioso sono man mano scese, per arrivare al fixing pomeridiano del LBMA di 1671 dollari. Pertanto per soli 4,5 dollari l'Express ha fallito l'aggancio al rimborso anticipato del nominale maggiorato di un premio del 7%. A questo punto l'appuntamento è rimandato di un anno, al 24 gennaio 2014, dove al rispetto dei 1675,50 dollari, potrà ottenere il rimborso anticipato di 114 euro.



Vuoi potenziare le tue idee d'investimento?



x 3

ISIN: IT0006724766  
Codice negoziazione: UMIB3L



Benchmark FTSE/MIB leva 3 e 5 di UniCredit.



x 5

ISIN: IT0006724782  
Codice negoziazione: UMIB5L

Puoi replicare, moltiplicando x 3 e x 5 la performance giornaliera dell'indice FTSE/MIB. Per strategie ribassiste puoi utilizzare i Benchmark FTSE/MIB leva -3 e -5. Espongono in ogni caso a perdite parimenti amplificate.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Sito: [investimenti.unicredit.it](http://investimenti.unicredit.it)  
Numero verde: 800.01.11.22  
iPhone App: Investimenti

I Benchmark Certificate a leva sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

La vita è fatta di alti e bassi. Noi ci siamo in entrambi i casi.



Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. FTSE® è un marchio registrato di proprietà di Exchange e di FT; "MIB®" è un marchio registrato di proprietà di Borsa Italiana ed entrambi sono utilizzati sotto licenza da FTSE. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG e i Covered Warrant (CW) emessi da UniCredit Bank AG e da UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 18.00. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito [www.investimenti.unicredit.it](http://www.investimenti.unicredit.it). In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Covered Warrant o Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

## Le prossime date di rilevamento

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	RILEVAMENTO	STRIKE	TRIGGER
XS0572672839	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Eurostoxx 50	04/02/2013	2995,49	-
DE000HV8FZ85	Unicredit Bank	EXPRESS COUPON	Eurostoxx 50	04/02/2013	2995,49	100%
NL0009689389	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Deutsche Telekom AG	04/02/2013	9,738	100%
DE000DX2YXT5	Deutsche Bank	EXPRESS	Eurostoxx 50	06/02/2013	2535,94	65%
DE000DE3BDP4	Deutsche Bank	EXPRESS	Basket di indici	07/02/2013	-	10000%
DE000DE3BDQ2	Deutsche Bank	EXPRESS	Basket di indici	07/02/2013	-	100%
DE000DE3BDY6	Deutsche Bank	EXPRESS	Eurostoxx 50	07/02/2013	2440,24	100%
IT0004678816	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	FTSE Mib	07/02/2013	22795,01	100%
DE000NX0AAA5	Natixis	LINKED	Basket di indici	08/02/2013	-	-
XS0586550401	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Hang Seng China Enterprises Index	11/02/2013	12658,18	-
IT0004748510	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Enel spa	11/02/2013	3,266	100%
NL0009692870	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Unicredit	11/02/2013	12,1847	100%
NL0009690585	Bnp Paribas	ATHENA DOPPIA CHANCE	Intesa San Paolo spa	11/02/2013	2,279	100%
IT0006715616	Societe Generale	PROGRESS SUNRISE	Eurostoxx 50	11/02/2013	2800,02	65%
NL0009690577	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Intesa San Paolo spa	11/02/2013	2,43	100%
NL0010056164	Bnp Paribas	ATHENA PLUS	Enel spa	13/02/2013	3,286	100%
NL0006311342	JP Morgan	EQUITY INCOME	Basket Fiat	13/02/2013	11,5	-
NL0010056016	Bnp Paribas	ATHENA CERTI PLUS	Eurostoxx 50	13/02/2013	2491,54	100%
NL0009527597	Bnp Paribas	ATHENA AIRBAG	Intesa San Paolo spa	14/02/2013	1,491	100%
XS0338467201	Societe Generale	ACQUA OPPORTUNITY	WOWAX World Water Index	14/02/2013	2022,86	-
NL0009527548	Bnp Paribas	ATHENA AIRBAG	Enel spa	14/02/2013	3,286	100%
NL0009527555	Bnp Paribas	ATHENA AIRBAG	Fiat spa	14/02/2013	4,576	100%
NL0009527563	Bnp Paribas	ATHENA AIRBAG	Telecom Italia	14/02/2013	0,8115	100%
IT0006713967	Societe Generale	PROGRESS CERTIFICATE	Eurostoxx 50	14/02/2013	2764,31	-
DE000MQ14AJ8	Macquarie	EXPRESS	FTSE Mib	15/02/2013	22648,71	100%
DE000DE81326	Deutsche Bank	EXPRESS	Intesa San Paolo spa	15/02/2013	1,483	100%
XS0586549221	Banca IMI	EXPRESS	FTSE Mib	18/02/2013	22154,23	100%
IT0006712308	Societe Generale	PROGRESS CERTIFICATE	Eurostoxx 50	18/02/2013	2913,74	-
DE000UU7XKV1	Ubs	EXPRESS	Basket di azioni	18/02/2013	-	100%
XS0787416352	Banca IMI	CREDIT LINKED	GDF Suez	19/02/2013	-	-
NL0010056263	Bnp Paribas	ATHENA PLUS	Msci Brazil	19/02/2013	68,74	100%
NL0009329150	Bnp Paribas	ATHENA WORST	Basket di azioni	19/02/2013	-	73%
DE000UU09VQ4	Ubs	AUTOCALLABLE	Basket luxury	19/02/2013	-	100%
IT0004681703	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Telecom Italia	21/02/2013	1,132	100%
IT0006721911	Societe Generale	EXPRESS	Eurostoxx 50	21/02/2013	2489,35	-

# COMMODITY: ASSET IMPRESCINDIBILE

L'importanza dei metalli preziosi all'interno di un portafoglio ben diversificato.

Focus sull'ultimo Express su Basket di metalli targato Deutsche Bank

Come spesso si dice senza talvolta affidargli il giusto peso, l'importanza di un'attenta diversificazione rappresenta una delle chiavi di successo di un portafoglio d'investimento sebbene nell'ultimo biennio, la volatilità sui mercati in scia soprattutto all'imprevedibilità di questi ultimi, ha smontato di fatto tutte le principali correlazioni, rendendo il processo di minimizzazione del rischio di mercato sempre meno codificato. In ogni caso, una strategia d'investimento concentrata su un singolo mercato o strumento finanziario, in quanto eccessivamente esposta ad un'unica fonte di rischio, risulta sempre meno preferibile alla composizione di un portafoglio con asset diversificati, volto a ridurre il rischio di mercato e a incrementare le opportunità d'investimento, contribuendo a fornire stabilità alle performance. I livelli di diversificazione sono molteplici. All'interno di uno stesso mercato, ad esempio azionario, si potrà ottenere acquistando titoli appartenenti a comparti differenti. Un altro livello, il più importante, compete invece alla natura degli asset, ed è rappresentato dalla ripartizione dell'investimento su più mercati, intesi come molteplici classi di investimento. In tale ambito il comparto delle commodity riveste un ruolo fondamentale. Al suo interno, volendo ricercare gli strumenti dotati di maggior decorrelazione rispetto all'azionario,

risulta particolarmente significativo il comparto dei metalli preziosi, beni rifugio per eccellenza. Per tale ragione, il Punto Tecnico di questa settimana analizzerà nel dettaglio il nuovo Express targato Deutsche Bank scritto su un basket di metalli, strumento non solo idoneo alla diversificazione di portafoglio ma anche dotato di quella flessibilità che contraddistingue tipicamente tale tipologia di struttura. Prima di scendere nel dettaglio delle caratteristiche del certificato, effettuiamo una panoramica sulla performance dei vari comparti di mercato lungo l'ultimo biennio per verificare se sia apprezzabile o meno la decorrelazione. Guardando al primo grafico presente in pagina, nel corso del biennio 2011-2013 il benchmark di riferimento del mercato borsistico europeo (Eurostoxx 50 – linea blu) ha registrato una performance negativa dell'8% circa. A fronte di ciò siamo andati ad analizzare diversi comparti settoriali riferibili direttamente ai metalli preziosi. L'indice settoriale di riferimento a livello mondiale, ovvero l'S&P Precious Metals (linea nera), ha messo a segno nel medesimo periodo una performance positiva del 21,57%, spinto dal rialzo dell'oro (linea arancio), capace di registrare un incremento di ben 25,38 punti percentuali. Diverso il discorso qualora l'investitore avesse deciso di diversificare il proprio portafoglio in-

## PANORAMICA DI MERCATO



FONTE BLOOMBERG

x-markets

Deutsche Bank



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 29.01.13
DE000DE6R0T5	Bonus certificate con cap	Banca Intesa	1,76	1,23	121,75%	110,45

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 29.01.13
DE000DB8XZJ6	Express Plus Certificate	Eurostoxx50	2724,16	1770,7	4,5 Euro	100,3
DE000DE3D8S9	Basket Linked Discount Certificate	Basket of indexes	100,00	NO	100%	85,25
DE000DE2LYL0	Express Autocallable su Oro	ORO	1.675,500	1.172,850	14 Euro	103,8
DE000DE5Q213	Express Certificate	EuroStoxx50/S&P500	2794,26; 1317,37	1676,56; 790,42	12,8 Euro	107,65

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

serendo asset azionari, riferibili solo indirettamente al comparto dei metalli preziosi in senso fisico. Uno tra gli indici più rappresentativi delle aziende il cui core business è riferibile a tale asset class, ovvero il Nyse Arca Gold Bugs Index (linea rossa) relativo all'oro, ha registrato una perdita addirittura superiore all'indice azionario di riferimento (-20% circa). Per ultimo, a completare il panorama del mercato, il generico CRB Commodity Index (linea verde), segna un decremento pari a circa il 9%. Soffermiamoci ora sul paniere sottostante all'Express dell'emittente teutonica. Composto da oro, argento e palladio, si nota come questi si trovino in un trend di apprezzamento costante che perdura ormai da diversi anni. Numeri alla mano, nel corso dell'ultimo quinquennio hanno sostanzialmente raddoppiato i rispettivi prezzi, caratterizzandosi per una correlazione molto alta tra loro (pari a circa 0,65). Concluso il quadro di mercato e compresa l'importanza della presenza del comparto dei preziosi all'interno di un portafoglio sufficientemente diversificato, scendiamo ora nel dettaglio dell'ultima proposta targata Deutsche Bank (Isin DE000DX3Y615). In linea con quanto proposto con gli Express di ultima generazione, tale struttura presenta indubbi pregi. I sottostanti fortemente correlati giocano sicuramente a favore del basket che si presenta con una scadenza complessiva di cinque anni, richiamabile però anticipatamente di anno in anno con un coupon a memoria

dell'8% qualora, nelle date prestabilite, tutti i sottostanti si trovino contemporaneamente almeno al livello iniziale. Se invece si dovesse arrivare a scadenza, due sono gli scenari di rimborso. Il trigger per l'erogazione del coupon complessivo pari a 40 euro, sarà condizionato direttamente dalla tenuta del livello barriera di ciascun asset sottostante, ovvero al 70% dei rispettivi strike iniziali. Diversamente, qualora anche solo uno dei componenti dovesse trovarsi al di sotto di tale soglia, il rimborso a scadenza seguirà le sorti del peggiore, al pari di un investimento diretto nello stesso. Analizzato il payoff, per ultimo è doveroso far riferimento alle probabilità di riuscita dell'investimento. Come di consueto ci muoveremo su due distinti binari, ovvero guardando l'andamento delle rispettive curve forward e dal calcolo delle probabilità per tramite delle Monte Carlo Simulation. In merito al primo strumento di analisi, si ricorda come le curve forward esprimano alla data odierna le attese del mercato circa l'evoluzione futura dei prezzi. Osservando gli scenari fino al 2016, i prezzi attesi risultano sostanzialmente stabili intorno ai correnti livelli, aumentando di fatto le possibilità che in una delle date di rilevazione annuali, il certificato possa venir richiamato anticipatamente. Infine, facendo riferimento al CED|Probability, calcolato simulando 5000 sentieri stocastici di prezzo (iterazioni), che incorporassero la matrice di correlazione dei tre sottostanti, si è osservato in quante occasio-

ni la condizione idonea al rimborso anticipato (trigger pari al 100% dello strike) sia stata verificata contemporaneamente. Tale probabilità è pari al 47% dopo il primo anno, successivamente la probabilità condizionata, ovvero in grado di tener conto che alla data di rilevazione precedente non si siano verificate le condizioni per il rimborso anticipato, è pari sostanzialmente 27% al secondo anno, al terzo ed al quarto. Lo scenario a scadenza, invece, vincolato alla contemporanea tenuta del livello barriera per ogni singola commodity, è pari al 40%, tenuto conto delle correnti condizioni del mercato.

### PROFILO PAYOFF

DATE	TRIGGER	RIMBORSO
24/01/2014	100%	108
26/01/2015	100%	116
25/01/2016	100%	124
24/01/2017	100%	132
24/01/2018	70%	140
	<70%	100 x (worst performance)

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

### CARATTERISTICHE BASKET

SOTTOSTANTE	TICKER	STRIKE	BARRIERA
Oro	GOLDLNP	1671	1169,7
Argento	SLVRLND	31,85	22,295
Palladio	PLDMLNP	722	505,4

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

### CURVE FORWARD E ATTESE ANALISTI

	Sent.	Spot	Q1 13	Q2 13	Q3 13	Q4 13	2013	2014	2015	2016
1) Oro \$/t oz		1656	1661	1660	1663	1665	1662	1674	1696	1718
Previsione (med)			1750	1800	1800	1850	1803	1803	1600	1603
Diff (Median - Corr)			+89.00	+140	+137	+185	+141	+129	-96.00	-115
2) Argento \$/t oz		30.91	31.18	31.28	31.34	31.41	31.30	31.51	31.57	31.57
Previsione (med)			33.00	34.10	34.00	35.00	34.00	32.92	30.00	29.00
Diff (Median - Corr)			+1.82	+2.82	+2.66	+3.59	+2.69	+1.41	-1.57	-2.57
3) Platino \$/t oz		1687	1679	1696	1699	1703	1694	1704		
Previsione (med)			1650	1670	1700	1750	1692	1800	1850	1825
Diff (Median - Corr)			-29.00	-26.00	+1.00	+47.00	-2.00	+96.00		
4) Palladio \$/t oz		743.00	731.76	742.63	743.50	743.50	740.46	743.50		
Previsione (med)			690.00	725.00	750.00	780.00	730.50	825.00	900.00	825.00
Diff (Median - Corr)			-41.75	-17.62	+6.50	+36.50	-9.96	+81.50		
5) Alluminio \$/mt		2046	2036	2054	2062	2071	2056	2108	2183	2254
Previsione (med)			2100	2100	2125	2200	2122	2200	2400	2500
Diff (Median - Corr)			+64.00	+46.00	+63.00	+129	+66.00	+92.00	+217	+246
6) Rame \$/mt		8030	8026	8041	8062	8080	8052	8108	8134	8153
Previsione (med)			8153	8283	8050	7960	8135	7745	7375	6719
Diff (Median - Corr)			+127	+242	-12.00	-120	+83.00	-363	-759	-1434

FONTE BLOOMBERG

## ANALISI TECNICA S&P 500

L'accordo sul Fiscal Cliff raggiunto in extremis dal Congresso Usa a fine 2012 ha consentito al quadro tecnico dell'S&P 500 di mettere a segno un netto miglioramento tecnico. Nello specifico, in occasione della seduta dello scorso 17 gennaio il paniere ha oltrepassato i massimi del 2012, registrati il 14 settembre a 1.474,51 punti. Il basket ha raggiunto livelli che non vedeva da metà dicembre del 2007. L'ottima intonazione emersa in questo inizio di 2013 fa seguito ai segnali d'acquisto generati il 31 dicembre. Quel giorno l'indice completò un tipico pattern rialzista quale l'engulfing bullish formato anche con la candela del 30 dicembre e incrociò dal basso verso l'alto sul daily chart le medie mobili di breve/medio e lungo termine. Significativo infine il recupero del 18 gennaio dei supporti dinamici espressi dalla trendline tracciata con i low del 4 giugno e del 26 ottobre. Detta linea di tendenza era stata violata al ribasso il 7 novembre. Partendo da questi presupposti, ulteriori ingressi in acquisto possono essere valutati a 1.496 punti. Con stop stretto a 1.462 punti, primo target a 1.518 punti e secondo a 1.560 punti.



## ANALISI FONDAMENTALE S&P 500

### TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2012	P/BV	PERF 12 MESI
Ftse Mib	17506	11,29	0,83	11,14%
Euro Stoxx 50	1508	13,66	2,26	14,84%
Cac 40	3783	11,18	1,26	15,83%
Dax	7840	11,53	1,49	21,67%
S&P 500	2744	11,17	1,25	14,14%

FONTE BLOOMBERG

Wall Street, dopo avere archiviato anche lo scorso anno con ritorni positivi, in questo primo mese del 2013 sta continuando a regalare soddisfazioni agli investitori. L'indice S&P 500 si è portato sui massimi da fine 2007 con un progresso di quasi 6 punti percentuali da inizio anno. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e atteso per il 2012 pari a 11,17 l'indice S&P 500 quota lievemente a sconto rispetto ai principali indici internazionali.

CertificateJournal

Certificati  
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

### NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiderivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito [www.certificatejournal.it](http://www.certificatejournal.it) al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a e Certificatiderivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.